

L'Osservatorio del paesaggio

Mauro Agnoletti



Inizio attività dell'Osservatorio - Novembre 2016

Componenti dell'osservatorio

- Un presidente, nominato dal Presidente della Giunta Regionale
- Sei membri dell'Osservatorio Regionale della Pianificazione
- Due rappresentanti dei comuni
- Due Rappresentanti delle Province e Città Metropolitana
- Rappresentante della struttura regionale competente in materia di governo del territorio
- Rappresentante della struttura regionale competente in materia di paesaggio
- Rappresentante della Struttura Regionale competente in materia di patrimonio culturale
- Rappresentante della struttura regionale competente in materia di agricoltura
- Rappresentanti di Fondo Italiano Ambiente (FAI), Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente
- Direttore del Sistema Informativo Geografico Territoriale della Regione Toscana
- Due esperti nominati dalle Università Toscane
- Due rappresentanti degli Ordini Professionali

Dell'Osservatorio fa parte anche un rappresentante del Ministero dei Beni Culturali in qualità di invitato permanente.

Funzioni, Finalità ed Attività dell'Osservatorio

Finalità ex Delibera della Giunta Regionale n.1245 del 21-12-2015

- Funzione di utilizzazione e raccolta di tutte le conoscenze relative ai paesaggi toscani presenti nei diversi istituti di ricerca e documentazione della Toscana;
- Funzione di promozione, in attuazione della Convenzione Europea, della partecipazione delle popolazioni e degli enti locali;
- Funzione di riconoscimento degli osservatori locali del paesaggio e la messa in rete delle loro attività;
- Funzione di elaborazione di proposte di possibili sviluppi del Piano Paesaggistico, tenuto conto delle identità e delle sensibilità località, per la valorizzazione, la riqualificazione oppure la ricostruzione dei paesaggi urbani, rurali e naturali compromessi o degradati;
- Funzione di promozione delle conoscenze sulla storia del territorio e del paesaggio toscano;

Finalità ex lege (Art. 59 LR 65/2014)

a) esercitare il monitoraggio dell'efficacia del piano paesaggistico;

- Monitoraggio dell'efficacia del Piano Paesistico Regionale, in raccordo con l'Osservatorio Paritetico della Pianificazione, in merito a:
 - a. acquisizione di dati da Enti e Istituzioni operanti sul territorio
 - b. definizione di indicatori di qualità paesaggistica
 - c. raccordo con i Sistemi Informativi della Direzione e col SIT regionale
- Promozione e verifica dell'integrazione del paesaggio nelle politiche di Settore regionale, attraverso il collegamento fra le diverse politiche regionali e le strutture tecniche di riferimento, con l'obiettivo di assicurare la compiuta attuazione del PIT.



b) mantenere aggiornato e svilupparne il quadro conoscitivo;

- Aggiornamento del quadro conoscitivo dei paesaggi della Toscana

c) promuovere la partecipazione delle popolazioni alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale;

- Coordinamento della rete degli Osservatori locali;
- Valutazione dei progetti e delle iniziative locali in ambito sociale, economico e ambientale e culturale che hanno un impatto sul paesaggio;



Finalità aggiuntive

- Elabora ogni due anni un rapporto sullo stato del paesaggio;
- Istituisce il premio del paesaggio;
- Promuove attività di formazione e sensibilizzazione sui temi del paesaggio rivolti anche ai tecnici delle amministrazioni;
- Organizza attività a livello regionale, nazionale ed internazionale (seminari, corsi, mostre e conferenze, pubblicazioni ecc.), dedicando particolare attenzione alla promozione del paesaggio toscano;
- Promuove l'attività di ricerca, individuando tematiche progettuali sui valori culturali, economici, sociali ed ambientali del paesaggio, con particolare attenzione al sistema universitario toscano;

Attività del primo anno di lavoro:

- Gruppi di lavoro:
 - osservatori locali;
 - indicatori di qualità del paesaggio;
 - premio paesaggio
 - linee guida per l'interpretazione del PIT
- Convegno "Landscape Observatories in Europe" (Copenhagen);
- Convegno "I sistemi terrazzati della Toscana";
- Collaborazione alla organizzazione del 1° corso di formazione sul paesaggio per la World Bank;
- Collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio del Ministero delle Politiche Agricole;
- Censimento osservatori locali e definizione criteri di selezione;
- Avvio di un sistema di monitoraggio del paesaggio rurale;
- Inserimento del caso del piano paesaggistico della Toscana nel rapporto sullo stato delle foreste del mondo delle nazioni unite (FAO);
- Presentazione del Piano Paesaggistico della Toscana nel Global Landscape Forum (UN-Bonn)

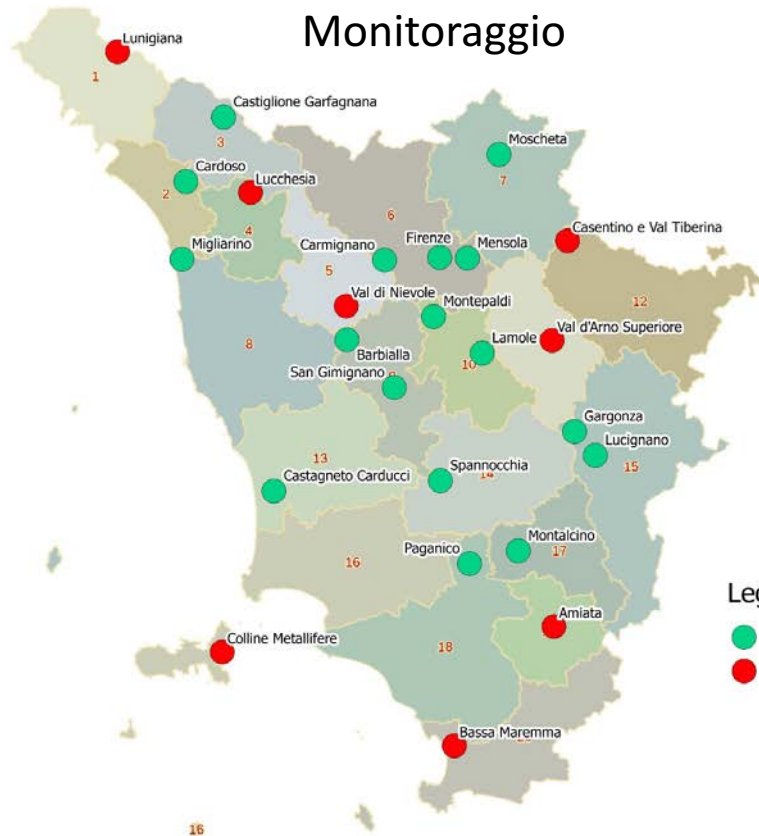
Progetti PIT Ass. Agricoltura

- dotazione 10.000.000 €
- domande ricevute 29
- domande su tematica paesaggio 28
- totale importi richiesti 38.827.255 €

Elaborazione proposte di sviluppo del PIT:

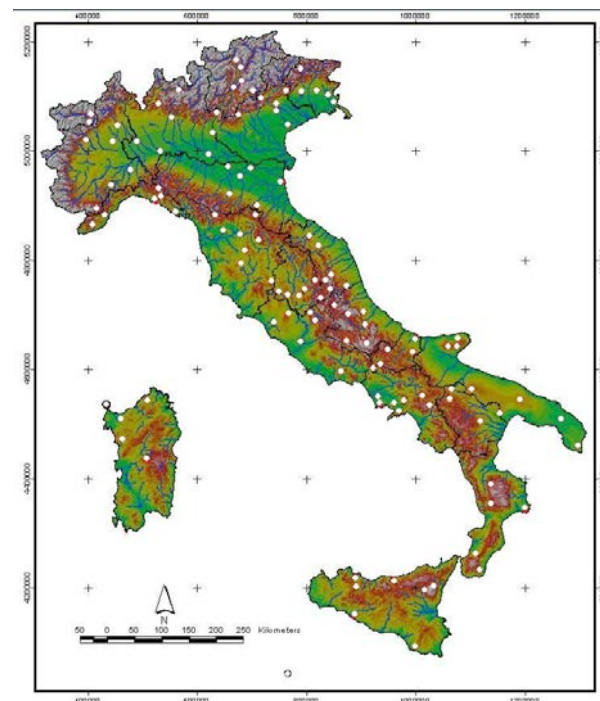
- Istituzione parchi del paesaggio
- Linee guida per il paesaggio nel sistema delle aree protette
- Identificazione aree compatibili per il restauro del paesaggio rurale
- Database terrazzamenti



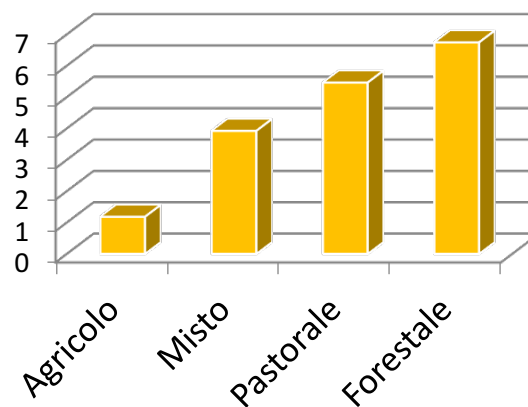


Legenda

- Aree già realizzate
- Aree da realizzare

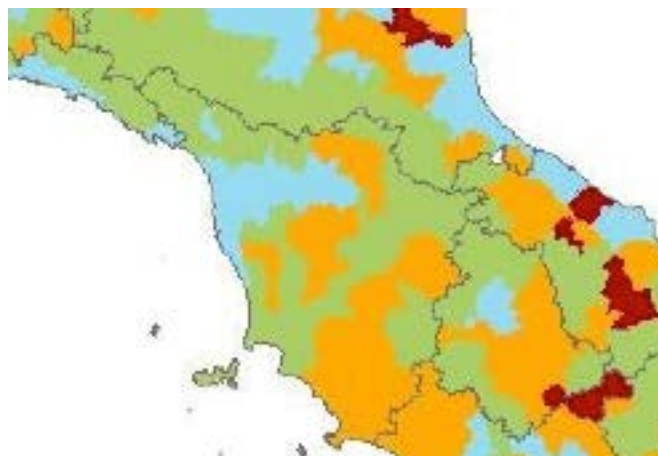


Superficie media tessere mosaico (ha)



■ Superficie media tessere (ha)

monitoraggio nazionale ISTAT



Regioni agrarie affette da erosione dello spazio rurale (498)

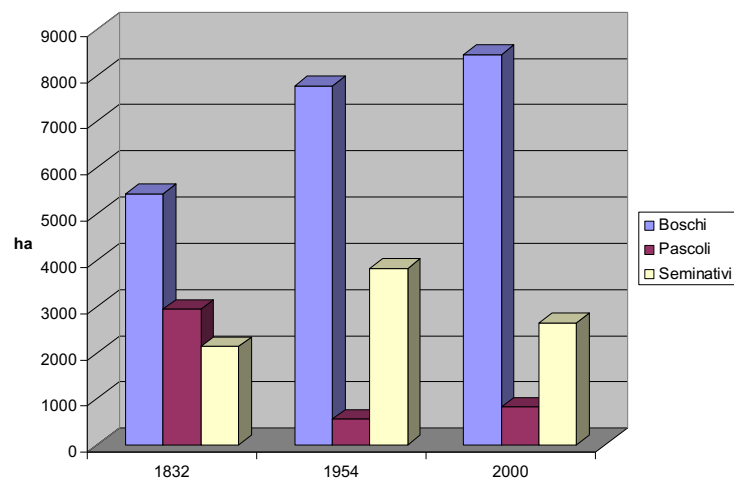
- da abbandono (282)
- da urban sprawl (210)
- entrambi i fenomeni (6)

Regioni agrarie non affette da erosione dello spazio rurale (306)

- senza perdita di diversità culturale (257)
- con perdita di diversità culturale (49)

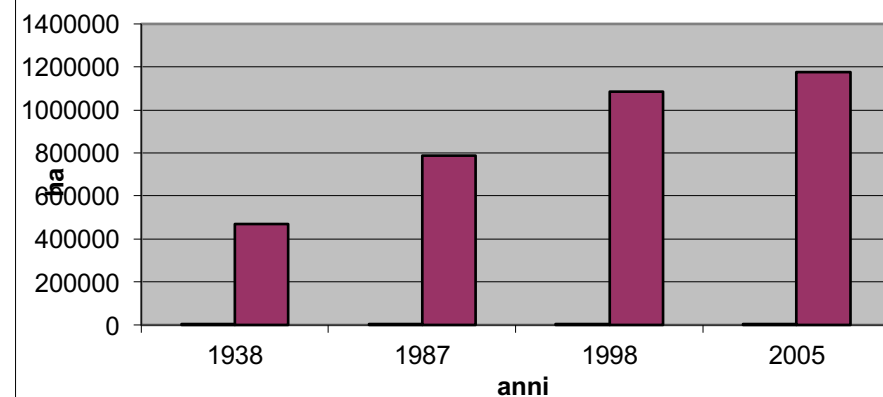
- Erosione da urban sprawl Toscana 2001-11: stazionaria
- Erosione da abbandono Toscana 2001-11: dal 23% al 47%

Dinamiche uso del suolo in 13 aree di studio 1832-2010



Dati monitoraggio regionale

boschi in toscana 1938-2005



Firenze

Cartografia delle dinamiche di trasformazione 1832 - 2011

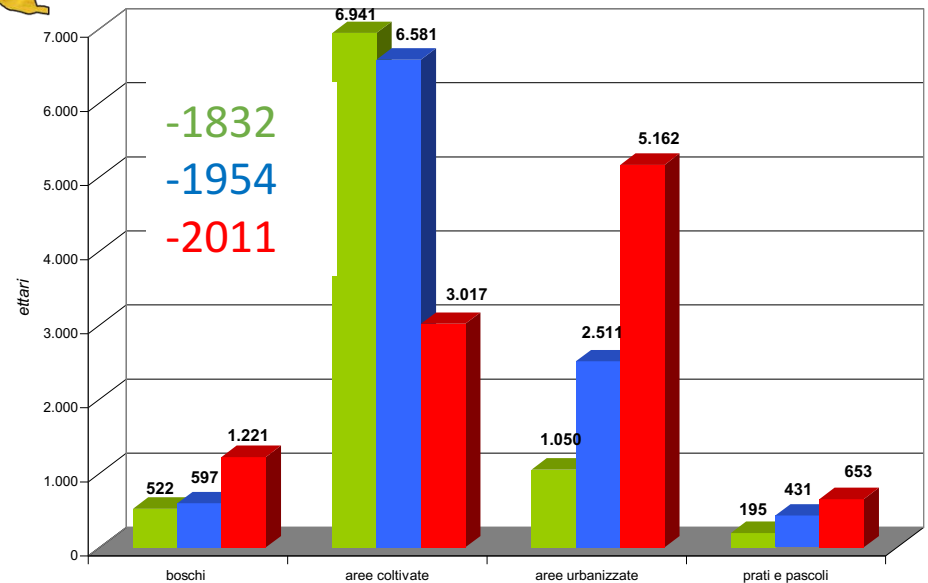
Orti sociali

Legenda

- antropizzazione
- deforestazione
- estensivizzazione
- forestazione
- intensivizzazione
- invariato
- non identificato



La nuova stagione del territorio in Toscana / 30 novembre 2017



Sfide future:

- Rapporto fra tutela e sviluppo;
- Rapporto fra innovazione e conservazione;
- Rapporto fra natura e cultura;
- Ridefinire il concetto di qualità;
- Fare crescere la conoscenza del paesaggio fra i cittadini in particolare fra i giovani;
- Proporre l'Osservatorio Toscano come modello

